

Fedelta

del suono



Pro-ject
Debut III Phono USB



GLU PRESS N. 165 - SET. 09
IT 5.50 €

www.fedeltadel suono.net

Reportage: visita alla Burmester - Approfondimento tecnico: preamplificatore Zanden Model 3000
LP Audiophile: Fusion! - Upgrading & Risparmio: 4 cavi di alimentazione di alto rapporto qualità/prezzo

Anteprima
Top Audio & Video

N°165 - SET. 2009

IL REGNO DEGLI ASCOLTI

Preamplificatore
Audion PREMIER 0.5



Amplificatore integrato
Micromega IA-60



CD player
Roksan KANDY K2



HI-END MAGAZINE®

Lettore integrato multistandard
Labtek AURORA



Lettore con hard-disk
Naim HDX

INFO HI-END

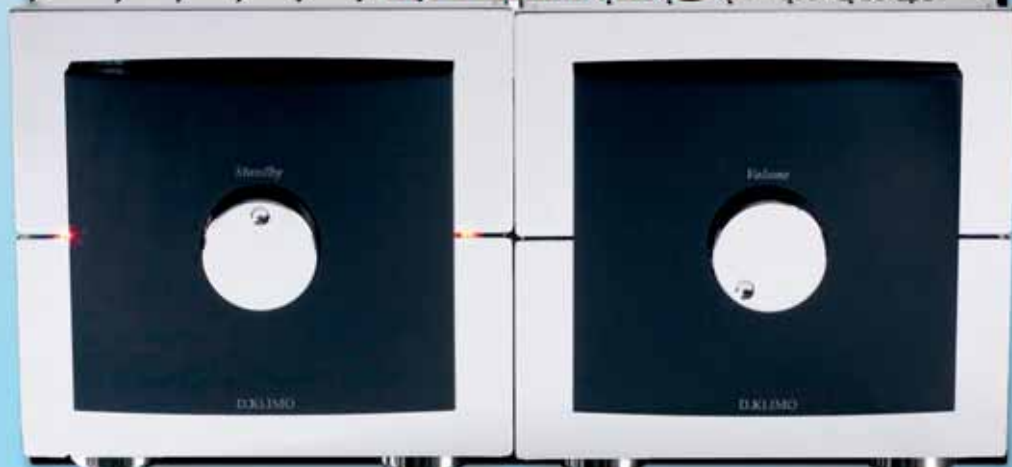
Chord Chordette

IGGY POP

PRELIMINAIRES

IL RE È TORNATO!

KLIMO Parsifal



Mensile - Anno XIX - numero 09 - Settembre 2009 - ISSN 1121-5313



AMPLIFICATORE INTEGRATO MICROMEGA IA-60 OSCAR UNIVERSALE



Un integrato da 60 Watt su 4 Ohm dal costo di 898 euro è quanto di più universale si possa immaginare per amplificare un impianto economico: la potenza non è sovrabbondante ma neppure scarsa ed il prezzo è sicuramente allettante. Se poi questo integrato presenta un elevato grado di flessibilità congiunto a un suono che non fa certo rimpiangere di non avere speso qualche centinaio di euro in più, allora siamo davanti ad un apparecchio che non può non essere preso in seria considerazione.



Il Micromega IA-60 si presenta bene fin dal primo colpo d'occhio: pur senza cercare di nascondere la sua appartenenza alla fascia economica, ha un look pulito ed essenziale, decisamente simpatico. Anche il livello di costruzione è più che dignitoso in relazione al prezzo, specialmente se si considera la buona qualità dei pin e dei morsetti presenti sul pannello posteriore. Naturalmente, è anche telecomandabile, per mezzo di un unico telecomando, insieme ai CDP della Micromega. Il pannello anteriore dell'IA-60 ospita, comunque, i comandi necessari per tutte le regolazioni. C'è perfino un ingresso per l'IPOD, che può così essere collegato all'ampli con estrema facilità. Accanto c'è l'uscita per la cuffia. Ma procediamo con ordine.

DESCRIZIONE

Al centro del pannello si trova la manopola del volume, che racchiude in sé anche altre funzioni di set up, con accanto un display piuttosto grande, sul quale viene, tra l'altro,

indicato anche il livello del volume selezionato tra i -95 dB e i + 30 dB. La regolazione è a step di 1 dB con una velocità di selezione variabile a seconda di come viene ruotata la manopola. Sotto il display trovano posto sei tastini: due sono dedicati alla selezione degli ingressi, mentre gli altri sono indicati come *monitor*, *mute*, *headphone* e *stand-by*. Il tasto *monitor* permette l'ascolto della registrazione in tempo reale con un registratore a tre testine, selezionando automaticamente l'ingresso *tape*, oppure l'inserimento di un equalizzatore o di un processore audio esterno. Il comando *mute* non solo zittisce l'ampli, ma, se tenuto premuto per più di due secondi, permette anche, con l'aiuto della manopola del volume, la regolazione del *balance*. Il tasto *headphone* attiva l'uscita per la cuffia disconnettendo al contempo l'uscita dei diffusori così da permettere la regolazione ottimale del volume d'ascolto in cuffia. L'uso

dello *stand-by* è intuitivo. C'è solo da aggiungere che l'interruttore *off/stand-by* si trova sul pannello posteriore e che, selezionando un ingresso sul telecomando, l'apparecchio esce automaticamente dallo *stand-by*. C'è, infine, la possibilità, agendo sui tasti di selezione degli ingressi e sulla manopola multifunzione, di dare un nome preciso a ciascuno degli ingressi di linea, a seconda della sorgente che vi è collegata.

Mi sono un po' perso a descrivervi tutte queste facility non perché pensi che siano cose rare, presenti solo su questo apparecchio, ma perché, a mio avviso, contribuiscono a fare capire un aspetto importante della personalità dell'IA-60: l'attenzione alla comodità d'uso e, in un certo senso, alla possibilità di... personalizzazione. Ma la flessibilità del nostro Micromega va anche oltre. Basta dare un'occhiata al pannello



Morsetti di potenza da prodotto di ben altra classe. Le connessioni RCA appaiono, invece, un poco ravvicinate fra loro.

posteriore dove troviamo, oltre ai quattro ingressi ad alto livello, anche un ingresso phono MM, un'uscita pre, un ingresso per un processore di segnale esterno, un ingresso e un'uscita per un subwoofer amplificato e, ovviamente, un altro ingresso e un'altra uscita per il tape. Come se non bastasse, c'è anche un connettore femmina DB9, per un'eventuale unità Micromega DOK, che permette di collegare un IPOD o un IPHONE e di controllarli per mezzo del telecomando, disconnettendo l'ingresso IPOD sul pannello anteriore.

Insomma, credo che a questo punto sia tutto chiaro: ai puristi come me è evidente che tutta la flessibilità del Micromega interessa poco o niente. Tuttavia, riconosco che un apparecchio economico oggi deve prevedere le più svariate utilizzazioni: da quella stereo classica per gli audiofili old style, a quelle ben più complesse di un sistema audio-video con tanto di subwoofer e processore di segnale. Bene ha fatto, quindi, la Micromega a progettare questo integrato per un uso ad ampio spettro. La cosa importante è che il suono sia un buon suono. E questo lo è. In più c'è quell'ingresso phono che ai più può non fare né caldo né freddo, ma che ai possessori di LP fa certamente comodo.

ASCOLTO

Il suono dell'IA-60 è connotato da un notevole equilibrio timbrico e da un'altrettanto notevole accuratezza. Il risultato è un alto livello di naturalezza. Mi ha dato l'impressione di trovarmi di fronte ad un apparecchio che ha capito tutto su come deve suonare un integrato economico. Perché, vedete, da un ampli da meno di 900 euro, non è lecito pretendere performance soniche strabilianti e lui non prova neanche di tentare di far finta di possederle. Ma quando da un amplificatorino alto sette centimetri viene fuori un suono dalla naturalezza di quello del nostro Micromega, allora si può davvero dire di avere fatto centro. C'è tutto quello che ci deve essere, senza ostentazioni e senza forzature: la correttezza della timbrica e l'accuratezza della riproduzione dei particolari e delle microinformazioni consentono all'ascoltatore di rivivere nella riproduzione piaceri molto simili all'ascolto della musica dal vero. E



Sezione di alimentazione ben dimensionata, piastra circuitale ordinata e pulita. Il dissipatore dei dispositivi di potenza è posto a ridosso del pannello frontale.

quindi non ci si stanca e viene voglia di prolungare questo piacere mettendo su un disco dopo l'altro. La gamma bassa risulta insospettabilmente robusta, ma senza mai

diventare pesante e confusa; anzi, gode di una bella articolazione. La gamma media, con un leggerissimo accenno di piacevole calore, è sempre ariosa, fluida e dettagliata. Ed è anche molto pulita. La gamma alta è decisamente estesa e ben rifinita. Ossigena a dovere l'intera gamma audio senza mai risultare fastidiosa. A tutto questo si aggiunge una dinamica veramente notevole: l'IA-60 durante le mie prove non è mai andato in affanno e ha dimostrato di sapere erogare potenza con velocità, attenzione e naturalezza. Una timbrica corretta e una dinamica ineccepibile costituiscono un mix da fare gola non solo a qualunque ampli economico, ma a qualunque ampli in genere. Se poi questa mistura è porta senza strafare e senza velezza, il risultato sonico deve essere considerato veramente notevole. La grana decisamente fine contribuisce a rendere il suono levigato e a presentare i particolari con la necessaria nitidezza. Ne traggono vantaggio sia le voci che gli strumenti, che si presentano accurati e ben dimensionati. Abbinato, per esempio, a dei diffusori analitici come le **Sonus Faber Minima**, questo Micromega dà vita a un risultato sonico di grande valore, sebbene i minidiffusori della casa vicentina siano abituati ad amplificatori di ben altro lignaggio. Ma la naturalezza del suono non spinge a desiderare di meglio.

Spero di essermi spiegato abbastanza chiaramente: l'IA-60 è un integrato con una notevole personalità, sia per la sua flessibilità, sia, soprattutto, per il suo suono. Per 898 euro non so che cosa si possa chiedere di più. ●

CARATTERISTICHE TECNICHE

Potenza di uscita:	2 x 60 W/4 Ohm
Impedenza d'uscita:	0,02 Ohm/1 KHz
Risposta in frequenza:	10 Hz - 100 KHz
Sensibilità ingressi:	linea: 280 mV/47 KOhm - phono: 18 mV/47 KOhm
Distorsione:	< 0,02%
Rapporto segnale/rumore:	> 90dB
Consumo massimo:	150 W
Dimensioni:	43 x 30 x 7 cm
Peso:	10 Kg
Prezzo IVA inclusa:	898.00 euro
Distributore:	Music Tools - Tel. 0721 41.56.70 - Web: www.musictools.it